COMUNITA' CRISTIANA DI CAVERNAGO
Via Manzoni 17 - Cavernago . tel. 035.840018 cell. d.Ezio 338.8059020
par.cavernagomalpaga@gmail.com www.unitapastoralecavernagomalpaga.it
38/2026

CAMMINO DI COMUNITA' 2026-2027



Dall'ascolto della lettera pastorale del Vescovo "L'Eucarestia sorgente di Pace" e dall'icona proposta dell'Agnello di Dio di Andrea Mastrovito per la Cattedrale della Sagrada Famiglia di Barcellona raccogliamo il titolo di ricerca del nostro cammino di comunità.

Dalla riflessione del consiglio pastorale dello scorso anno e nell'inizio di quello nuovo abbiamo espresso la necessità di camminare nei linguaggi di comunità: quello liturgico, quello della catechesi, quello più sapienziale di interpretazione del tempo che viviamo.

La figura dell'Agnello nel nuovo testamento è quella di Cristo che apre nel' libro dell'Apocalisse il canto di lode, di risonanza piena alla vita di Dio per la famiglia umana. L'essere sua chiesa, sua comunità nella storia è accordarci al suo canto, al canto del vangelo come sorgente della nostra umanità. Dentro e "sotto" il rumore assordante del fracasso di questo mondo sappiamo c'è il "canto fermo" del Vangelo della nuova umanità ci Cristo Gesù che invita, con– voca, chiama insieme, chiama alla comunione di essere suo corpo "corpo di Cristo" sua chiesa nella storia.

Cercheremo insieme di rispondere a questo invito che ci dona di camminare nella fede del Figlio di Dio come figli anche noi. Essere figli è vivere in ascolto della Fonte della Parola e Pensiero, è rinunciare a parlare dalla nostra mente ego-centrata e vivere un ascolto che ci ricrea dal profondo e che diventa in noi sorgente di Pace, generazione creativa della vita ad immagine e somiglianza di Dio.

Nel cammino con Maria nei giorni della prossima settimana chiederemo luce per questo ascolto creativo del Canto dell'Agnello. Buon cammino in comunità a tutti! d.Ezio



Dal Vangelo secondo Matteo *(Mt 21,28-32)*
In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti
e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare?
Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse:
"Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna".
Ed egli rispose: "Non ne ho voglia".
Ma poi si pentì e vi andò.
Si rivolse al secondo e disse lo stesso.
Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò.
Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?».
Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani
e le prostitute invece gli hanno creduto.
Voi, al contrario, avete visto queste cose,
ma poi non vi siete nemmeno pentiti
così da credergli».

DOMENICA 27 SETTEMBRE

XXVI ORDINARIO



Oltre il sentire La parabola dei due figli chiamati dal padre a lavorare nella vigna è fin troppo nota, eppure il gusto che sa offrire al nostro palato spirituale è una sapienza di cui abbiamo sempre bisogno di ritrovare il sapore. Il primo figlio manifesta subito la sua volontà di non obbedire all'invito del padre, poi però si pente e a lavorare nella vigna ci va. Il secondo figlio, invece, sembra essere molto pronto e disponibile – «Sì, signore» (Mt 21,30) – ma non riesce a far corrispondere alle parole i fatti. La domanda conclusiva del Maestro non è poi così scontata: «Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?» (21,31). La potremmo anche modulare in altri termini: «Chi dei due aveva davvero voglia di andare a lavorare nella vigna del padre?». La risposta è molto semplice: in realtà, nessuno dei due. L'unica differenza è che uno dei due fratelli ha avuto il coraggio di dirlo, mentre l'altro no. Attraverso questa parabola, Gesù sembra dire che a Dio poco importa l'immediata reazione che possiamo avere di fronte ai continui – ed esigenti – appelli della vita. **Ai suoi occhi conta maggiormente la direzione che, alla fine, i nostri passi riescono ad assumere; quello che scegliamo di essere, al di là di come ci siamo sentiti nel momento in cui abbiamo sentito bussare improvvisamente alla nostra porta.** Del resto, se le cose autentiche fossero solo quelle che facciamo volentieri e spontaneamente, come potremmo considerare amore tutte quelle cose che ogni giorno ci capita di compiere stancamente e, non di rado, anche mal volentieri? Leggendo attentamente il testo evangelico, possiamo infatti notare che la differenza tra i due figli non consiste tanto nel fatto che uno è stato bravo mentre l'altro è stato pigro, ma che uno dei due fratelli ha saputo disobbedire alla propria volontà, mentre l'altro non è riuscito a farlo. Matteo ricorre a un verbo greco molto preciso per descrivere quel rovesciamento interiore che spinge il primo figlio a rivedere le sue priorità per operare una conversione: «andare oltre il proprio sentire, oltrepassare la propria sensibilità» *(metamélomai)*. Il vangelo non vuole certo incoraggiare a essere indifferenti al nostro modo di sentire le cose, ma a saperlo valutare, ed eventualmente oltrepassare, in vista di un bene più grande. Non siamo davanti a un invito perentorio all'obbedienza cieca e sorda, ma a un'indicazione spirituale connotata da grande realismo e acuta finezza psicologica.
Si tratta di non dimenticare mai che Dio, essendo Padre, non può mai pretendere un'impossibile coerenza dai suoi figli. Anzi, accetta con molta pazienza che il nostro tentativo di aderire alle parole che pronunciamo possa essere simile al camminare continuamente attorno a un centro. Tuttavia, se siamo sinceri, dobbiamo riconoscere che quando rimandiamo o disertiamo la volontà di Dio, presto o tardi avvertiamo un morso nell'anima che non ci dà tregua. È il modo in cui la nostra coscienza ci segnala che abbiamo perso l'occasione di una vita più grande, forse perché troppo condizionati dal nostro modo di sentire. Questo combattimento, tutto invisibile e interiore, ha segnato l'intera esperienza umana di Gesù Cristo, il quale ha esitato di fronte al cammino della croce, ma infine ha scelto di essere «obbediente fino alla morte e a una morte di croce» (Fil 2,8**). Gesù non ha fatto dei suoi sentimenti un assoluto, ma li ha saputi ascoltare e orientare, per accogliere come sua propria volontà il disegno di salvezza del Padre:** «Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo» (2,6- 7). Anche noi possiamo imparare a disobbedire al nostro modo di percepire e sentire le situazioni, fino a scoprire di poter avere in noi una sensibilità più bella e profonda: «gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (2,5). Mediante il battesimo, che ci ha immersi nella potenza dell'amore di Dio, siamo definiti non solo dalla nostra umana fragilità, ma anche dalla fiamma dello Spirito Santo che ci consente di immergere la nostra sensibilità nell'oceano dell'amore più grande: «Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà» (Ez 18,28).

O Signore, nostro Dio, che hai accolto il tuo sentire fino a svuotarne l'assoluto,
per farne un'offerta relativa alla nostra salvezza,
donaci il coraggio di dichiarare che ci costa molto assumere la volontà di un altro, che dubitiamo di farcela.
E poi guidaci oltre il sentire, lì dove ci attira il desiderio
di felicità e di condivisione degli stessi tuoi sentimenti. *(fr. Roberto Pasolini)*

CONSULTAZIONE COMUNITARIA SUL TEMA "CAMPANA" PER LA LITURGIA NELLA NUOVA CHIESA

Don Ezio ha riproposto nei consigli l tema "una campana" per la liturgia comunitaria nella chiesa nuova?
Le opinioni e le valutazioni emerse nei consigli amministrativo e pastorale
non ci permettono di prendere una scelta condivisa.
Affidiamo la decisione a una consultazione / referendum comunitario
CHE TERREMO SABATO 10 E DOMENICA 11 OTTOBRE.
Domenica 4 ottobre dopo la messa delle ore 10.00 alle ore 11.15
in salone ci ritroviamo su un ascolto delle varie opinioni in assemblea comunitaria.
Per il foglio comunitario di quella domenica sarà possibile scrivere in modo conciso
la propria opinione al riguardo (da far pervenire alla mail della parrocchia
entro giovedì 1/10). Questo passaggio serve per capire se è un tema pastorale
di comunità da tenere aperto o da consegnare ad altri tempi comunitari.

IN CAMMINO CON MARIA MEMORIA DELLA MADONNA DEL ROSARIO A SAN MARCO

Il nostro anno pastorale di comunità ha il dono di avviarsi in cammino con Maria: nelle sere prossime saremo a San Marco nella preghiera del rosario e nella messa. Sabato prossimo l'eucarestia domenicale con il cammino di processione.

POSIZIONI SEMPRE "APERTE" PER IL VOLONTARIATO IN COMUNITA'

Gli spazi di servizio lo sappiamo sono
i soli che ovunque non finiscono.. mai.
E i rinforzi sono sempre i benvenuti:
in particolare per il bar, la tenuta del verde in oratorio / parrocchia / scuola infanzia, pulizie e manutenzioni in oratorio.
Rilancio la necessità di una persona o due che condividano la cura della segreteria in parrocchia. Servirebbe qualcuna/o con qualche abilità al computer che possa mettere a disposizione qualche ora in mattinata o al pomeriggio 1/2 volte a settimana. Grazie

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE 2026-2027

Delia Alborghetti, Nadia Bonassi, Cristina Canonico, Francesca Finazzi, Francesca Finazzi, Nadia Lorenzi, Rita Nava, Lorenza Oldoni, Monica Rigoli, Elena Rapis, Jessica Vailati, don Ezio.

Grazie per la vostra disponibilità.
Quest'anno il CPP è a "trazione" femminile.
Le sedute sono sempre aperte.
Buon lavoro di consiglio!

Giovedì 22 ottobre ci sarà a Urgnano l'incontro dei membri dei Consigli pastorali della CET

Per chi vuole approfondire il servizio del CPP sul sito wwww.diocesibg.it sez. documenti
https://drive.google.com/file/d/1jdKbHxh-XngvYg1ARgUlC8opP0WgJx4_/view



Venerdì 25 settembre - Malpaga
Celebrazione di Matrimonio
di Alessandro Cantamessa e Alessandra Zucchinali

VITA DELLA COMUNITÀ' CRISTIANA

GIORNO DEL SIGNORE

Ore 17.15 adorazione eucaristica Ore 17.40 Vespri

- **Messa ore 18.00** *(+ Fam. Marchetti + Maria e Giuseppe)*

DOMENICA 27 SETTIMANA - XXVI ORDINARIO

Giornata mondiale del migrante e del rifugiato

INIZIO ANNO PASTORALE DI COMUNITA'

Messe ore 8.30 - 10.00

A seguire primo incontro nei gruppi
Ore 11.45 aperitivo insieme

LUNEDI 28 SETTEMBRE

- **(San Marco) Rosario ore 20.00 Messa ore 20.30**

(+ Pezzoni Francesco e Carola)

MARTEDI 29 SETTEMBRE - Santi Arcangeli

- **(San Marco) Rosario ore 20.00 Messa ore 20.30**

MERCOLEDI 30 SETTEMBRE - San Girolamo

- **(San Marco) Rosario ore 20.00 Messa ore 20.30**

(+ Lucia Ceresoli Gaibotti, Federico e Umberto Gaibotti)

GIOVEDI 1 OTTOBRE - Santa Teresa di Gesù Bambino

ORE 11.30 SAN MARCO : CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO

- **(San Marco) Rosario ore 20.00 Messa ore 20.30**

VENERDI 2 OTTOBRE - Santi Angeli Custodi

- **(San Marco) Rosario ore 20.00 Messa ore 20.30**

SABATO 3 OTTOBRE

GIORNO DEL SIGNORE

- **(San Marco) Messa ore 17.30 e processione**

(+ Gianni Alborghetti)

DOMENICA 4 OTTOBRE - XXVII ORDINARIO

Messe ore 8.30 - 10.00

ORE 11.15 In salone oratorio assemblea aperta sul tema " campana"

- **Offerte della settimana € 225,00**
  GRAZIE!!

ORARI APERTURA ORATORIO E BAR

DA LUNEDI A VENERDI
ORE 15.30 – 18.00
DOMENICA
ORE 9.00 – 12.00; 15.30 – 18.00

INIZIO CAMMINO PASTORALE DI COMUNITA'

Domenica 27 settembre apriremo il cammino pastorale di comunità dell'anno.

DA DOMENICA 27/09
RACCOCGLIENDO LA SCELTA
DEL CONSIGLIO PASTORALE
DELLO SCORSO ANNO
LE MESSE DEL MATTINO
SARANNO
ALLE 8.30 E ALLE 10.00
PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE
DI FAMIGLIA.
L'INCONTRO DI CATECHESI
SARA' DOPO LA MESSA

Nella preghiera della comunità







BARBARA BRIGNOLI